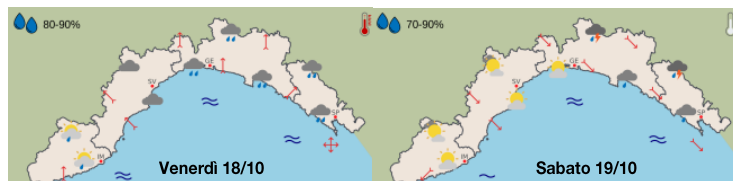


BOLLETTINO VITE n° 29 del 17/10/2024 - LA SPEZIA

PREVISIONI

Previsioni a cura di ARPAL—www.arpal.gov



Tendenza

GIORNO	PREVISIONI	TEMPERATURE
DOMENICA 20/10/2024	Nubi irregolari	In aumento
LUNEDI 21/10/2024	Nuvoloso con qualche schiarita nel pomeriggio	In aumento

Per previsioni sempre aggiornate nei giorni successivi cliccare su:
<https://www.arpal.liguria.it/images/pdfWS/bollettinoLiguria.pdf>

OPERAZIONI DI CANTINA

VINO PASSITO - Nel caso in cui si vogliono ottenere vini passiti, le uve devono subire un processo detto appunto di "appassimento", cioè una riduzione del contenuto in acqua presente nell'acino, in modo da aumentarne il tenore zuccherino. L'appassimento può avvenire direttamente



sulla pianta, qualora le condizioni ambientali lo consentano (ricorrendo a vendemmie tardive, per le quali esistono tipologie commerciali di vino), oppure raccogliendo i grappoli e disponendoli su appositi supporti all'aria aperta (**vedi foto**) o in locali idonei condizionati. Anche i vini passiti sono spesso a denominazione d'origine e pertanto soggetti ad un disciplinare di produzione che ne regola le varietà ammesse, le quantità massime di uve ad ettaro, le caratteristiche al consumo etc... Per consultare i disciplinari di produzione dei vini liguri a denominazione d'origine si rimanda alla pagina del sito www.agriligurianet.it <https://goo.gl/T7H67L>. Per la provincia della Spezia rientrano tra le tipologie di vino a denominazione d'origine i seguenti vini passiti:

DOC Cinque Terre Sciacchetrà (anche nella versione riserva)
IGT Liguria di Levante nella versione sia bianco che rosso.

SITUAZIONE METEO

Le precipitazioni registrate nell'ultimo mese sono state abbondanti, raggiungendo i 200 mm lungo la fascia costiera, 300-400 mm nel primo entroterra, fino a 500 mm in Alta Val di Vara. I fenomeni di maggior rilievo si sono verificati nelle giornate dell'8-9 ottobre, in concomitanza dell'allerta arancione-rossa, provocando allagamenti in Val di Magra. Le temperature, dopo il significativo e temporaneo calo di metà settembre, si sono mantenute in linea o al di sopra della media climatica, sia per quanto riguarda i valori minimi che quelli massimi.

IN VIGNETO

CONCIMAZIONE AUTUNNALE - la fertilizzazione post-vendemmia è un'operazione estremamente utile per ricostituire le riserve delle piante ottimizzando gli apporti di nutrienti, al fine di ottenere migliori prestazioni vegeto-produttive nell'annata successiva, nonché consentire una maggiore resistenza della vite alle gelate invernali. Da un punto di vista fisiologico l'attività radicale mostra due picchi di attività, uno primaverile e uno tra settembre e ottobre/novembre; nel periodo che precede la dormienza invernale, infatti, la pianta assorbe attivamente gli elementi per reintegrare le riserve negli organi legnosi affinché possano essere rimesse in circolo per supportare la ripresa vegetativa. E' possibile in questo periodo apportare **sostanza organica**, in particolare in vigneti a scarso sviluppo vegetativo (es. letame maturo 150 q/ha o ammendanti organici 10-15 q/ha) e somministrare elementi poco mobili come il **fosforo (P)** e il **potassio (K)** anche in formulati organo-minerali, affinché abbiano il tempo di solubilizzarsi e spostarsi verso le radici. Per quanto riguarda l'**azoto**, sono ormai numerose le prove a supporto di una somministrazione autunnale in ragione di circa 1/3 del fabbisogno totale. I quantitativi vanno conteggiati al fine di non eccedere oltre le quantità consentite dal disciplinare di produzione integrata. **Per approfondimenti si rimanda al prossimo bollettino di novembre e alla scheda tecnica dedicata** <https://bit.ly/RLconc-vite>

FLAVESCENZA DORATA e MAL DELL'ESCA - la Flavescenza dorata è una fitoplasmosi che si trasmette attraverso l'insetto vettore *Scaphoideus titanus* oggetto di lotta obbligatoria in determinati comuni (vedi comunicato n. 12), mentre il Mal dell'esca (vedi foto) è una patologia di origine fungina che colpisce il legno e porta ad un deperimento generale della pianta; in particolare per il Mal dell'esca è stata segnalata la presenza di sintomi sempre più frequenti anche su giovani impianti. Si ribadisce pertanto l'importanza di **segnare le piante con sintomi sospetti e di estirparle**, in quanto rappresentano una fonte di inoculo pericolosa per l'intero vigneto.



VINO NOVELLO - Si tratta di una vera e propria tipologia di vino disciplinata dal D.M. del 13 agosto 2012. E' bene infatti **distinguere il vino nuovo da quello novello**. Mentre per il primo si intende il vino non invecchiato che ha subito la normale fermentazione alcolica e successive fasi (es. chiarifica, stabilizzazione, etc.), con **novello** si intendono i vini a denominazione di origine o ad indicazione geografica tipica per i quali negli appositi disciplinari di produzione sia stata espressamente prevista la tipologia «novello» (*cit. all.7 decreto 13 agosto 2012*). La particolarità di questo tipo di vino consiste nella trasformazione delle uve; infatti, come indicato nel decreto, le partite dei vini "novelli" devono essere ottenute per almeno il 40% mediante il processo di **fermentazione con macerazione carbonica dell'uva intera**: i grappoli interi vengono immessi in contenitori ermetici, in genere di acciaio, in ambiente saturo di anidride carbonica e privo di ossigeno; è proprio la mancanza di ossigeno a determinare una fermentazione alcolica "intracellulare" che non avviene quindi ad opera di lieviti, ma all'interno delle cellule di ogni singolo acino. Il peso delle uve più in alto provoca successivamente una parziale fuoriuscita di liquido dagli acini in basso, che si deposita sul fondo e può a sua volta fermentare, determinando esso stesso la formazione di anidride carbonica. Il processo è variabile in base alla temperatura, indicativamente 8-12 giorni, e la vinificazione non può essere inferiore ai 10 giorni. Una volta terminata la fase di macerazione, gli acini vengono pressati e si uniscono i due liquidi che svolgeranno in pochi giorni la fermentazione alcolica. Dal punto di vista chimico ed organolettico tale processo determina una diminuzione dell'acidità e la produzione di vini leggeri e di colore vivace, meno strutturati e subito pronti al consumo. Per quanto riguarda i parametri da rispettare, si riportano, a titolo di esempio, il **titolo alcolometrico volumico totale minimo** al consumo, che non può essere inferiore all'11%, mentre il limite massimo di **zuccheri riduttori residui** non deve superare i 10 grammi per litro. Dal punto di vista della commercializzazione il vino novello, per legge, può essere immesso al consumo dal 30 ottobre dell'anno di produzione delle uve. Anche per alcune denominazioni di origine liguri è prevista la tipologia "vino novello".

Il prossimo bollettino uscirà giovedì 14 novembre

Nuovo canale Whatsapp CAAR REGIONE LIGURIA

Tutti i bollettini informativi del Centro di Agrometeorologia Applicata Regionale (Olivo, Olivo BIO, Vite, Agrometeo), le comunicazioni e i consigli saranno disponibili sempre aggiornati anche sul **nuovo canale Whatsapp CAAR Regione Liguria**, che prossimamente sostituirà la consueta modalità di invio tramite instant messaging. E' possibile iscriversi gratuitamente tramite QR Code o cliccando sul seguente link: <https://tinyurl.com/WhatsappCAAR>

